

ESPERIMENTO A PORDENONE

Addio banchi, la scuola 2.0 sarà virtuale

Sta per partire
da quattro scuole
di Pordenone

di *Renzo*

la sperimentazione della Scuola 2.0, progetto che viene presentato oggi al festival ScienzArtAmbiente di Pordenone da Stefano Moriggi, filosofo della scienza, e Paolo Ferri, docente all'Università di Milano Bicocca. «Il paradigma della scuola 2.0 non è più un insegnante che spiega e gli alunni che ascoltano: il focus si sposta dall'insegnamento all'apprendimento. Gli studenti non dovranno assorbire passivamente delle lezioni, ma impegnarsi in un lavoro di gruppo di ricerca attiva, con un abbattimento della separazione tra scuola e casa grazie agli ambienti virtuali. E l'insegnante si decentrerà: diventerà un "membro aggiunto" ai vari gruppi, in grado di controllarne progressi e difficoltà, di intervenire e consigliare fonti aggiuntive da consultare. Lo scopo principale sarà dotare gli alunni, più che di nozioni, di un metodo di ricerca che sarà utile per tutta la vita» dice Moriggi. La sfida più importante sarà la banda larga: «Solo il 7 per cento delle scuole italiane, contro il cento per cento delle scuole del Regno Unito, ha una banda sufficiente per una didattica digitalmente "aumentata", come quella con ambienti virtuali». (g.a.)



AGF

